

L'ALLERTA ARANCIONE. Il nodo della sicurezza e la delicata decisione di chiudere le scuole per rischio idrogeologico

«Sensori per localizzare le piogge»

Porto: «Puntiamo a utilizzare fondi del Pon Metro per adeguare le centraline»

CESARE LA MARCA

«Il progetto che vogliamo portare avanti utilizzando fondi del Pon Metro per il Catasto e l'Urbanistica, inserendo la linea della Protezione civile, è quello di utilizzare le centraline per il rilevamento della qualità dell'aria come "sensori" sul territorio per prevedere intensità e localizzazione delle piogge. Sono progetti che avrebbero estrema utilità anche nella prospettiva del nuovo Prg». L'assessore alla Protezione civile del Comune, Alessandro Porto, tocca subito il tema centrale della "localizzazione" delle allerta meteo della Protezione civile regionale, con relativi colori e il nodo della chiusura o meno delle scuole. E in effetti, data la frequenza e intensità delle piogge, c'è sempre più la necessità di localizzare i fenomeni - a fronte di previsioni oggi "estese" per oltre un centinaio di chilometri - per le scelte conseguenti che non sono per nulla facili, anche se c'è da temere che diverse allerta dovranno passare prima che una rete di monitoraggio efficiente e moderna possa dare indicazioni precise su orari, zone e quartieri in cui sarà necessario prevenire il peggio.

Intanto i sindaci, Pogliese compreso, restano sulla meteo graticola, con alta probabilità di "sbagliare" in qualsiasi caso, tra le casse a secco per manutenzioni di strade, tombini, caditoie e corsi d'acqua, e il clima sempre più imprevedibile ed estremo che impone scelte e comunicazioni rapide e delicatissime; alunni e studenti in festa, al contrario, come ieri a Catania e in diversi Comuni etnei, alla notizia più attesa, ovvero le scuole chiuse per rischio idrogeologico, cioè piogge tali da creare pericoli, in particolare sulle strade, su un territorio fragile, esposto e in gran parte "impreparato" a smaltirle.

L'allerta meteo diramato dalla

Weekend perturbato e "picco" in queste ore

Le previsioni per il fine settimana non sono per nulla buone, con la perturbazione che sta interessando la Sicilia orientale e Catania in pieno corso, e la possibilità di un ulteriore peggioramento nella giornata di domani, se un vortice depressionario in formazione in queste ore sul Canale di Sicilia dovesse risalire fino alle nostre coste. «La situazione resta critica per fenomeni localizzati nelle diverse zone della città e forti quantità di pioggia in poco tempo - spiega il previsore di MeteoSicilia Valerio Leonforte - con un picco previsto tra la scorsa notte e le prime ore di questa mattina. La giornata di domani potrebbe essere molto perturbata, in base all'evoluzione del vortice che sta interessando il Canale di Sicilia. Per quanto riguarda gli accumuli, fino al tardo pomeriggio di ieri abbiamo rilevato oltre 45 millimetri nel Calatino, 30 millimetri a Trecastagni e dieci millimetri a Canalicchio».



Protezione civile regionale rende obbligatoria la chiusura delle scuole in caso di "rosso", e da valutare in caso di "arancione", come nella giornata di ieri, la prima in cui il sindaco Pogliese ha dovuto prendere

la complessa decisione. Se è vero infatti che la sicurezza pubblica in particolari condizioni deve sempre stare al di sopra di tutto, chiudere le scuole è una misura più che impegnativa che non può certo essere a-

dottata a ogni pioggia, e che espone il primo cittadino a una "pioggia di critiche" - certo facili a posteriori - qualora il fenomeno si riveli meno intenso del previsto, o in orari meno critici rispetto a quelli di entrata e uscita dai plessi.

In città, dopo una mattinata del tutto tranquilla in cui a molti può essere apparsa esagerata la decisione del Comune - ieri la pioggia ha poi cominciato a cadere con intensità intorno alle 13,45 (trascinando peraltro i rifiuti accumulati sulle strade), dunque nell'orario in cui gli studenti sarebbero appena usciti, a conferma di quanto sia difficile a livello "locale" scegliere in un senso o nell'altro, specie in caso di allerta arancione, con una rete di rilevamento che sul territorio è inadeguata a prevedere e misurare le piogge, e due sole stazioni meteo in città senza alcun monitoraggio sulla grande area del centro storico e sul nervo scoperto di via Etna pronta a trasformarsi in "fiume", con rischi oggettivamente alti. Oggi si replica, tra chi scruta il cielo e le nuvole nere e chi festeggia per l'inaspettata vacanza.

OGGI E DOMANI L'INIZIATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

«Io non rischio»: come spiegare la prevenzione

Piazza Università farà da cornice oggi, dalle 9 alle 21, a "Io non rischio", l'iniziativa di protezione civile che, attraverso la conoscenza e la diffusione di buone pratiche in caso di calamità, promuove una cultura della prevenzione e avvia un processo che porti i cittadini ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi.

L'edizione 2018, dedicata al rischio sismico, è organizzata dalla Protezione Civile comunale con l'obiettivo di creare un maggior coinvolgimento dei cittadini nella conoscenza dei rischi del proprio territorio. L'iniziativa vede coinvolte le associazioni Ekos Sicilia Ambiente Cultura, Cngei (Corpo Naziona-

le Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani), Misericordia di Catania, Misericordia di Acireale, Associazione di Volontariato di Mineo e Protezione Civile del Comune.

L'iniziativa parlerà un linguaggio accessibile perché si rivolge al pubblico attraverso i volontari che altro non sono che uomini e donne, impegnati in prima persona, opportunamente organizzati, formati e preparati per contribuire a ridurre i rischi per tutti.

La manifestazione si ripeterà domani, domenica 14 ottobre, dalle 9 alle 19, nella piazza antistante il viale Marchese di Roccaverdana.

FONDI REGIONE PER 23 MLN

Delibera di Giunta per i sei parcheggi c'è anche quello di piazza Lupo

La Giunta Pogliese ha deliberato la partecipazione al bando della Regione per realizzare sei ampi parcheggi, con i fondi per 23,335 milioni di euro destinati a Catania. L'obiettivo, su proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Pippo Arcidiacono, è quello di realizzare strutture di scambio con metro e bus, in grado di intercettare il flusso veicolare e incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

«L'urgenza di creare nuovi parcheggi -ha spiegato il sindaco Pogliese - è fondamentale per una città che deve ripensare un nuovo sistema della mobilità. L'accesso a questi fondi ci permette di attuare, dopo vent'anni, un piano di aree di sosta esterne al centro cittadino con una rimodulazione a basso impatto ambientale dei progetti preesistenti e una funzionalità che tenga conto della mutata realtà, dovuta anche alla presenza ormai diffusa della metro e delle Fs. Dei sei progetti solo uno, infatti, prevede un parcheggio nel centro storico, proprio per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico. Confidiamo nella sensibilità e nell'attenzione verso la nostra città del presidente Musumeci e dell'assessore regionale Falcone affinché questi parcheggi vengano tutti finanziati, così da poter bandire le gare e realizzarli al più presto».

Il Piano prevede un parcheggio interrato e a raso su viale Sanzio, (550 posti auto), utilizzando solo metà dello spazio disponibile, in altezza fino a livello di via Imperia, riservando il resto a verde pubblico attrezzato, per un importo presuntivo di 6,5 mln; un parcheggio di circa 400 posti in via Acicastello, per un costo di circa 5,5 milioni; un altro di 200 posti auto, a raso, in viale Fleming, a ridosso della circonvallazione, con un sovrappasso diretto per la Cittadella per un costo di circa 3 mln; un parcheggio a più livelli su via San Nullo di 800 posti auto, da utilizzare anche come area di protezione civile, per un importo stimato di 6,5 mln di euro; un'area di sosta a raso, per 200 posti auto, in via Narciso, sui terreni di proprietà Fce, per un importo di circa 3 mln; un'area di sosta, a raso, in piazza Lupo per 180 posti auto, con un costo presuntivo di circa 2 mln. Il Comune ha dunque sciolto la riserva su quest'ultima area; in proposito, CBC in una nota critica la spesa per un parcheggio in pieno centro, opponendosi alla demolizione della palestra Lupo, oggi spazio sociale nel quartiere Civita.



EDILIZI ACROBATICA®

www.ediliziacrobatika.com

JOB TOUR a Catania e Siracusa

CATANIA 18 Ottobre
Piazza Rocco Chinnici
dalle ore 10:00 alle 20:00

SIRACUSA 19 Ottobre
Piazza Santa Lucia
dalle ore 10:00 alle 20:00

- ✔ SERVIZIO INNOVATIVO
- ✔ NUOVI POSTI DI LAVORO

Lo sapevi?

EdiliziAcrobatica cerca personale per le nuove sedi di Catania e Siracusa. Azienda leader in Italia del settore edile dei lavori su fune, EdiliziAcrobatica ha aperto la selezione per l'inserimento di **muratori e consulenti commerciali**, che garantiranno i servizi di ristrutturazione con la tecnica innovativa della doppia fune di sicurezza nei territori siciliani.

Punta su di te, partecipa al Job Tour: ti aspettiamo in piazza il 18 e 19 Ottobre!

Per saperne di più visita il sito www.ediliziacrobatika.com o scrivi a: info@ediliziacrobatika.com

In collaborazione con



La RIVOLUZIONE del mondo EDILE: vieni a scoprire i VANTAGGI per te!